

**COMMEMORAZIONE DEL CINQUANTATAQUATTRESIMO ANNIVERSARIO DELLA
TRAGEDIA DI MARCINELLE - LA PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA'
ABRUZZESE**

Nel giorno consacrato al **“Sacrificio del lavoro italiano nel mondo”** si sono svolte domenica le commemorazioni del cinquantaquattresimo anniversario della tragedia di **Marcinelle**, costata la vita a **136 minatori italiani**, di cui **60 abruzzesi**, l'8 agosto del 1956.

Alla presenza del nuovo Ambasciatore d'Italia presso il Regno del Belgio, **Roberto Bettarini**, le celebrazioni hanno interessato l'intera mattinata. Dapprima, alle 8h10, sul sito del **“Bois du Cazier”**, sede della miniera, **262 rintocchi di campana** hanno ricordato le vittime. Quindi, alla presenza di ministri del culto appartenenti a varie religioni, si è tenuta una celebrazione religiosa.

Al termine, le delegazioni hanno reso omaggio alla vittime, con una deposizione di composizioni floreali, dapprima presso il **Monumento internazionale ai caduti sul lavoro**. Quindi presso il **Monumento comune** ed il **Monumento alle vittime italiane** ed infine in prossimità del **sito della miniera**, dove oggi sorge un **Museo** che potrebbe presto diventare **Patrimonio universale dell'umanità** dell'Unesco.

Oltre alla **Regione Abruzzo** al **C.R.A.M - Consiglio regionale degli Abruzzesi nel Mondo** ed alle **Associazioni degli Abruzzesi del Belgio**, era presente il **Comune di Manoppello**, che tra i comuni abruzzesi fu anche quello maggiormente colpito, con **22 vittime**.

Quel giorno di cinquantaquattro anni fa, a causa di un errore umano, il Belgio e l'intera Europa vennero scossi da una tragedia senza precedenti. Un incendio scoppiato in uno dei pozzi della **miniera di carbon fossile** del Bois du Cazier causò la morte di **262 persone**, di dodici nazionalità diverse, su un totale di **274 uomini** presenti nella miniera al momento del disastro.

Fu una tragedia agghiacciante, i minatori rimasero senza vie di scampo, soffocati dalle esalazioni del gas.

Le condizioni in cui vivevano e lavoravano erano deprecabili e le operazioni di salvataggio furono disperate.

In quegli anni partirono per il Belgio circa **140.000 lavoratori**, di cui 18.000 donne e 29.000 bambini, e moltissimi di loro erano abruzzesi.

La tragedia della miniera di **Marcinelle**, insieme a quella di **Monongah**, in West Virginia, e **Dawson**, nel Nuovo Messico, è ricordata tra quelle più sconvolgenti e dolorose della storia dell'emigrazione.

(Direzione Affari della Presidenza - Attività di Collegamento con l'U.E. - 9 agosto 2010)